

Weekend a bordo del treno storico alla scoperta dei borghi delle terme

DA NAPOLI A CONTURSI E POI IN NAVETTA VERSO I CENTRI DELLE AREE INTERNE «LUOGHI CHE HANNO UNA FORZA ATTRATTIVA»

IL FOCUS

Margherita Siani

Un lungo weekend da Contursi Terme e dall'area del Sele, del Tanagro e degli Alburni, con il treno storico di quelle che sono state le Ferrovie dello Stato. È il treno degli anni 50, che rappresentava una delle poche vie di comunicazioni per i cittadini e che oggi, perfettamente funzionante, a 70 anni di distanza, rappresenta invece la storia del Paese.

IL PERCORSO

Il viaggio è iniziato giovedì da Napoli per raggiungere Contursi, dove, ad accoglierlo, con grandissimo entusiasmo e tanta partecipazione, c'erano sindaci, amministratori, cittadini. Il punto di arrivo è stato l'inizio di giorni di visite guidate in molti comuni, oltre Contursi con le sue terme, Valva, San Gregorio Magno, Buccino, Postiglione, Oliveto Citra il Santuario dedicato a San Gerardo Maiella a Materdomini di Caposele, Pertosa, Auletta, Polla, Calabritto, Colliano, Castelvita e Persano. Delle navette, organizzate per questa occasione, hanno condotto da Contursi verso ognuno di questi luoghi, i tanti che si sono prenotati a visitare i borghi dell'area, i musei, i siti storici e culturali, le aree ambientali, i siti religiosi, archeologici, quindi immancabile la gastronomia dei territori in quella che è stata una vera e propria festa. Un viaggio affascinante che ha visto la presenza di visitatori attirati proprio dalla presenza del treno storico. Le visite sono state accompagnate anche da seminari per conoscere le aree visitate. L'evento è il primo meeting «I piccoli borghi termali d'Italia», organizzato dall'associazione Svimar, con il presidente Giacomo Rosa, Nuovi Turismi, con Fernanda Ruggiero, l'associazione Amici del Sele, insieme a Regione Campania, l'assessorato provinciale al Turismo, il Touring club italiano, la Fondazione FS e il Gruppo Treni Turistici Italiani.

LE PAROLE

«I luoghi della restanza sono la chiave del futuro ha detto Giacomo Rosa di Svimar Il nostro obiettivo per focalizzare l'attenzione sulla loro forza attrattiva, grazie ad eventi che fanno da catalizzatori e che possono poi costituire una porta aperta per il futuro». Quel futuro che nell'area immaginano possa ritenere centrali proprio i borghi visitati in questi giorni. «La prima corsa in treno storico del 2025 in Campania, sulla tratta Napoli Centrale-Contursi Terme è un nuovo itinerario che rafforza il profondo legame tra ferrovia e aree interne soggette a spopolamento. Come FS treni turistici italiani, puntiamo a sviluppare questa tipologia di itinerari e, in tal senso, concentreremo i nostri sforzi futuri in sinergia con i territori interessati», ha sostenuto il presidente della Fondazione Fs, Luigi Cantamessa, che ha annunciato anche la volontà di ripetere il viaggio del treno storico. L'ipotesi è che possano esserci due viaggi mensili del treno storico. «Siamo pronti ad accoglierli dice il sindaco di Contursi Terme, Antonio Briscione La nostra stazione ferroviaria per spazi e posizione geografica è perfetta per costruire un programma ad hoc». Ieri mattina da Contursi Terme il treno è ripartito verso Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA